



facciamo il punto su...

Bollettino di informazione di **INIZIATIVA POPOLARE**

L'Urbanistica a Minturno

Quello dell'*Urbanistica* è uno dei settori chiave della gestione amministrativa di un Comune.

In quanto disciplina l'uso del territorio e delle sue risorse ambientali e storico-culturali, esso ne determina il tipo di sviluppo economico-produttivo e sociale.

Un modello di sviluppo gracile ed insufficiente

L'attività, su cui si è retto finora il modello di sviluppo del nostro territorio, è quella del *turismo*.

Tale attività, però, pur assicurando nel corso degli anni quote anche rilevanti di profitti individuali, ha evidenziato alcuni gravi limiti quali:

- Totale assenza di una programmazione turistica;
- Sfruttamento della sola risorsa mare;
- Concentrazione dell'attività turistica in soli due mesi l'anno;
- Sovraffollamento degli alloggi;
- Locazione di locali non sempre forniti dei necessari requisiti igienico-sanitari;
- Assenza di servizi essenziali come fognature, parcheggi, verde pubblico ecc.;
- Assenza di servizi culturali e ricreativi;
- Carezza di adeguate strutture alberghiere.

Tale situazione, unitamente alla congiuntura economica nazionale, ha costantemente aggravato la crisi di un mecca-

continua a pag. 2 →

L'Ospedale

L'Ospedale di Minturno, il più antico della zona, è a un passo dalla chiusura effettiva.

A ciò lo ha condotto una politica fatta di *mancati interventi*, a cominciare da quelli sulla struttura muraria e sulla sostituzione del personale andato in pensione.

Gli unici interventi realizzati sono stati quelli che prevedevano, periodicamente, il distacco di unità lavorative presso gli Ospedali di Formia e Gaeta.

Questa drammatica situazione non è solo il risultato di una pessima gestione della Sanità, ma anche — e soprattutto — di una *precisa volontà politica che, all'interno degli Organi di Gestione della USL LT6, ha consapevolmente penalizzato l'Ospedale di Minturno allo scopo di strangolarlo a vantaggio degli Ospedali di Formia e Gaeta.*

Attualmente, questa volontà di soffocare l'Ospedale di Minturno risulta lampante anche da due dati di fatto.

1. La *Divisione di Medicina Generale* dell'Ospedale di Gaeta è senza Primario, e lavora meno dell'Ospedale di Minturno.
2. L'Ospedale di Formia avrà il *Dipartimento di Emergenza*, ma sicuramente non potrà assorbire le due *Divisioni di Ostetricia* previste nella USL LT6.

Perché la Divisione di Medicina Generale (a Minturno, tra l'altro, il Primario c'è) e quella di Ostetricia non sono trasferite all'Ospedale di Minturno?

continua a pag. 2 →

segue da pag. 1

L'OSPEDALE

INIZIATIVA POPOLARE

CHIEDE CHE:

- *Per l'Ospedale di Minturno sia attuata quella riqualificazione che gli compete per legge, quale Ospedale di Zona, potenziando la Divisione di Medicina Generale ed istituendo quella di Ostetricia e/o Geriatria.*
Qualora non lo si volesse riqualificare come Ospedale di Zona, si attui una ristrutturazione che assegni all'Ospedale di Minturno, in ogni caso dotato di una Divisione di Medicina Generale, la funzione di Day Hospital con i necessari servizi e specialità.
- *Sia attivata, inoltre, la struttura del CIM di Marina di Minturno, prevedendo in essa la riabilitazione nelle diverse specialità (motoria, respiratoria, cardiologica e mentale).*

segue da pag. 1 L'URBANISTICA A MINTURNO

nismo di sviluppo così gracile, rendendo sempre meno qualificata l'immagine del nostro Comune.

LO SCEMPIO URBANISTICO DI MINTURNO

IERI

All'origine della decadenza economica della nostra zona vi è la totale *assenza di una programmazione dell'uso del territorio e delle sue risorse naturali e storico-culturali.*

Basti pensare che il P.R.G. è stato approvato solo nel 1984, e che da allora niente è stato fatto per predisporre il *Programma pluriennale di attuazione.*

Il *Piano di ricostruzione*, invece, approvato fin dall'immediato dopoguerra, non è stato *mai* attivato, mentre è stato fatto un uso eccessivo della legge 457/78 e — nello stesso tempo — sono state autorizzate *costruzioni per danni di guerra* al di fuori di esso e in violazione delle norme urbanistiche vigenti.

Contemporaneamente, fino all'approvazione del P.R.G. *non è stata rispettata quella normativa urbanistica* che consentiva una corretta edificabilità (Legge 1902/1952, D.M. 3731/1956, legge 765/1967, art. 4, legge 291/1971, legge 10/1977), *predisposta dal legislatore per quei Comuni che — come Minturno — presentano un interesse artistico, storico e ambientale.*

I risultati di una tale gestione sono stati:

- *Uno sviluppo urbanistico disordinato, privo di infrastrutture e servizi importanti (come viabilità, parcheggi, verde pubblico, fognature, scuole, attrezzature per lo sport ecc.).*
- *La diffusione di un vasto fenomeno di abusivismo edilizio (oltre 2500 casi), non sempre di necessità.*
- *La distruzione di beni naturali e storico-culturali di valore inestimabile.*

A proposito di quest'ultimo risultato, per avere un'idea dell'enorme gravità dei guasti provocati, basti ricordare la compromissione delle zone archeologiche, la lottizzazione della Pineta di Marina di Minturno, le ville costruite a strapiombo sul mare su monte d'Oro, e la lottizzazione degli arenili.

Quest'ultimo caso non solo costituisce l'esempio più emblematico dello scempio urbanistico di Minturno, ma ha inferto un

colpo mortale ad una delle risorse vitali del nostro territorio.

Infatti, la *lottizzazione* (realizzata a partire dagli inizi degli anni '50 dalle Amministrazioni dell'epoca al prezzo di 100 lire al mq.) di una vasta area di arenile (113.357 mq.) che era stata acquistata nel lontano 1930 dall'Amministrazione patrimoniale dello Stato, ha determinato la distruzione quasi totale della spiaggia, riducendola ad una stretta striscia di sabbia tuttora sotto la minaccia dell'erosione del mare.

Il disastro realizzato nella gestione del territorio (ma non solo in quella: basti pensare alla *gestione finanziaria!*) è paragonabile — per le enormi distruzioni operate — alla rovina in cui i protagonisti di *tangentopoli* hanno precipitato l'Italia.

OGGI

Nell'ultimo decennio, le *responsabilità* di chi ha governato Minturno non sono meno pesanti rispetto al passato.

Le Amministrazioni di questi ultimi anni si sono caratterizzate per la mancata attuazione di alcuni importanti strumenti urbanistici.

In particolare, non sono stati realizzati:

1. Il *Programma pluriennale di attuazione* del P.R.G., previsto dalle leggi 10/1977 e 94/1982, e della legge regionale 35/1978.
2. La *perimetrazione urbana delle case abusive sanabili*, e la conseguente *variante al P.R.G.*, previste dalla legge 47/1985;
3. I *Piani Particolareggiati* di attuazione del P.R.G.;
4. Il nuovo *Regolamento edilizio*.

La mancata realizzazione degli strumenti urbanistici di cui ai punti 1 e 2 è particolarmente grave, in quanto:

1. Il *Programma pluriennale di attuazione* stabilisce la proporzione fra le aree destinate all'edilizia economica e popolare e quelle destinate all'edilizia privata, nonché le priorità dei lavori o delle opere pubbliche previste nel P.R.G. ed il bilancio economico per realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
2. La *perimetrazione urbana* delle case abusive e la *variante* sono indispensabili per conoscere il patrimonio edilizio privato.

GLI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL SINDACO E DELLA GIUNTA DC-PLI-INIZIATIVA POPOLARE

Di fronte ad una tale situazione, la Giunta DC-PLI-Iniziativa Popolare, presieduta dal Sindaco Romano, intende avviare una reale programmazione del territorio e delle sue risorse, finalizzata a razionalizzare e riqualificare l'intero settore.

Gli interventi, recepiti negli indirizzi di governo approvati nella riunione del Consiglio Comunale del 5/7/1993, sono:

- Realizzazione del *Programma pluriennale di attuazione* del P.R.G.;
- Approvazione dei *Piani particolareggiati* del P.R.G.;
- Predisposizione di una *variante al P.R.G.*, per adeguarlo alle nuove esigenze di programmazione urbanistica, e *sanatoria* delle abitazioni abusive nei limiti e nelle condizioni stabilite dalla legge 47/1985;
- Redazione del nuovo *Regolamento edilizio*;
- Sostituzione del vincolo paesaggistico

- generico con una più precisa *individuazione delle zone da vincolare*, al fine di programmarle e inserirle nel contesto urbanistico generale;
- Realizzazione di tutte quelle opere che possono riqualificare la balneazione, quali, ad esempio, *il depuratore, l'apertura della scogliera di monte d'Oro e il piano spiagge*.
 - Riqualificazione dell'*edilizia scolastica*, con particolare riferimento al Liceo Scientifico "L. B. Alberti", alla Scuola Media "Fedele" e all'ex-Casa del Contadino (Centro educativo-ricreativo per disabili);
 - Attuazione di un Piano concernente i *parcheggi e la viabilità*;
 - Ricostruzione dei *Centri Storici* e riqualificazione delle opere di interesse artistico-culturale e archeologico, come *Il Castello Baronale* e le *Sieci*;
 - Individuazione delle aree da destinare ai *mercati*, ai *parchi gioco* ed alle *attività sportive*.
 - Definitiva sistemazione del *Parco di Gianola e Monte d'Oro*;
 - Completamento dei *Piani di Zona 167*;
 - Completamento della *rete fognante*.

INIZIATIVA POPOLARE

RAPPRESENTANTI AL COMUNE

Assessore all'Urbanistica
e alla Programmazione **Francesco Valerio**
Capogruppo Consiliare **Ferdinando Corrente**

ORGANI DIRETTIVI

Coordinatore **Amedeo Pastore**
Comitato Direttivo
di Coordinamento **Antonio Mignacca**
Louis D'Aniello
Dino Aloia
Gino Aloia

IL RUOLO DI INIZIATIVA POPOLARE

La legge che ha riformato gli Enti Locali ha consentito ai cittadini, alle *elezioni del 6 e 20 giugno*, di scegliere non solo il Sindaco ma anche il *programma*, recepito negli indirizzi di governo, che l'Amministrazione è tenuta ad attuare.

Il giudizio sull'operato dell'attuale Giunta, quindi, non può prescindere dalla valutazione del grado di attuazione degli indirizzi di governo approvati nella seduta consiliare del 5 luglio 1993.

Pertanto, **Iniziativa Popolare si IMPEGNA** affinché tali indirizzi di governo siano pienamente e coerentemente realizzati dall'Amministrazione, e chiede lo stesso impegno alle altre forze politiche di maggioranza.

SEGNALAZIONI E RICHIESTE DEI CITTADINI

- È richiesta l'apertura di uno **sportello farmaceutico** a *Scauri Alta*.
- *Si informano gli anziani* che nell'Ufficio Sanitario presso le SIECI è a disposizione, gratuitamente, il **vaccino antinfluenzale**.
- È richiesta la **potatura delle siepi**, che ostacolano il passeggio sui marciapiedi delle strade pubbliche.

NUMERO UNICO

Scauri, Novembre 1993